

Associazione Pedagogica Steineriana

“Giardino degli Ulivi”



nido, materna, elementare e media

“La Fonte”

Socia della Federazione delle Scuole Steiner-Waldorf in Italia

Associazione di promozione sociale iscritta all'albo della Regione Puglia – n.16TA

Associazione di Volontariato iscritta all'albo del Comune di Manduria – n.806

Affiliata ad ARCIRAGAZZI ass. di prom. Sociale Naz.

Manduria 22.01.17

COMUNICATO PER ISCRIZIONI ALLA SCUOLA STEINER

Informiamo tutte le famiglie interessate che sono aperte le iscrizioni per la frequenza dei corsi scolastici a.s. 2017/18 della Scuola Steiner Waldorf di Manduria.

Il Gruppo di Accoglienza delle famiglie, composto da due insegnanti del collegio sono disponibili per la visita della Scuola e per la esposizione del progetto educativo Steineriano. I genitori interessati potranno contattare la segreteria ai nn. 0999713656 – 3333652944, dalle 8 alle 14 dal lunedì al venerdì per informazioni e appuntamenti.

Il segretario - Semeraro

c.da Torre Bianca – 74024 Manduria (TA) – tel./fax 099 9713656
e-mail: info@scuolawaldorfmanduria.org – web: www.scuolawaldorfmanduria.org
c.f. 90084140731

Primo settennio: un mondo buono da imitare

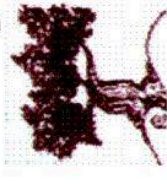
Il Giardino d'infanzia

Nel primo settennio il bambino impara a camminare, a parlare, a pensare e a dire 'io' a se stesso. Senza l'esempio di altri uomini da imitare il bambino non imparerebbe a crescere nel modo giusto. Non solo i gesti, ma anche i sentimenti delle persone che il bambino ha intorno a sé vengono assorbiti fino a divenire parte del suo essere: è così che apprende le qualità morali che saranno determinanti per il suo futuro. In questa fase il bambino va protetto da stimoli troppo intellettuali, ritenuti deleteri, immergendolo in un mondo buono, ricco di fantasia, immagini, gioco e devota meraviglia.

La sua volontà ed il suo impulso a 'fare' vengono sviluppati dai maestri attraverso la proposta di tante attività artigianali o della vita casalinga. L'ambiente in cui i piccoli si muovono è estremamente curato, arredato con mobili in legno. I giocattoli sono molto semplici, spesso costruiti dai genitori o dai maestri con materiali naturali; sono essenziali e poco definiti perché la fantasia del bambino possa farli vivere come desidera. Si organizzano ritmicamente nel corso della giornata e della settimana semplici gesti quotidiani, come la cura delle piante o la preparazione del pane; si crea un'atmosfera serena con il gioco, le fiabe, la musica, la pittura ed il movimento: ecco come si offrono al bambino il calore e la serenità necessari a nutrire la sua anima.

Associazione Pedagogica Steineriana

“Giardino degli Ulivi”



La scuola steineriana di Manduria

“La Fonte”

Asilo nido

Scuola materna

Scuola elementare

Scuola media

Il peggio che si possa dare ai bambini sono definizioni, concetti rigidamente limitati, poiché questi non possono crescere, ma il bambino cresce insieme al suo organismo. Il bambino deve avere dei concetti plastici che cambiano di continuo la loro forma a mano a mano che diventa più maturo.

Concetti viventi si ottengono soltanto se lo si introduce in quanto nel mondo è vivente nella natura.

Egli acquista così concetti mobili

e la sua anima può crescere in un corpo che cresce come la natura.

Rudolf Steiner

Associazione Pedagogica Steineriana

“Giardino degli Ulivi”

c.da Torre Bianca – 74024 Manduria (TA) –
tel./fax 099 9713656

nido materna, elementare e media

“La Fonte”

e-mail: info@scuolawaldorfmanduria.org
web: www.scuolawaldorfmanduria.org

Pedagogia Steineriana, educazione per la vita.

La pedagogia Waldorf fu elaborata nel 1919 dal filosofo e scienziato austriaco Rudolf Steiner per i figli degli operai della fabbrica di sigarette Waldorf - Astoria di Stoccarda ed è oggi diffusa in 80 paesi dei cinque continenti con circa 1000 scuole, 2000 giardini d'infanzia e centinaia di migliaia di alunni.

Essa mira a sviluppare **individualità libere**, in grado di continuare ad **imparare dalla vita**. Va in questa direzione cercando di riconoscere, coltivare e portare a manifestazione le potenzialità di ciascun bambino, rispettando i tempi della sua evoluzione fisica e interiore.

Il bambino è un essere in divenire e importanti trasformazioni sono in relazione a diverse **fasi di sviluppo**. Queste sono legate ad un ritmo di **settenni**. L'approfondita conoscenza dei processi di sviluppo permette all'educatore di coglierli e accompagnarli con interventi pedagogici adeguati. Grande importanza hanno le conoscenze su come, parallelamente a importanti mutamenti fisici, si evolvono gradualmente le facoltà dell'animo umano: **volere, sentire e pensare**. Per un sano sviluppo del bambino è necessario cercare un equilibrio dinamico, in altre parole un **'respiro'**, tra due correnti.

- Da un lato devono essere educate le capacità di accogliere e comprendere il mondo esterno attraverso un affinamento dei sensi e, successivamente, la conquista di un rigoroso pensiero riflessivo.

- Dall'altro bisogna curare nel bambino tutto ciò che lo rende attivo: il movimento fisico, la fantasia, l'espressività, la creatività, l'iniziativa. Sono infatti questi ultimi aspetti che nell'epoca contemporanea dominata dalle informazioni, dalle macchine e dalla realtà virtuale, rischiano di venire

trascurati: il che può comportare un impoverimento dell'esperienza del bambino e, soprattutto, pregiudicare la formazione di una sana e forte **capacità di iniziativa autonoma**.

Fin dalla nascita del bambino i genitori possono trovare, nel patrimonio conoscitivo offerto dalla pedagogia steineriana, indicazioni concrete a proposito di salute, alimentazione, ritmo, approccio educativo e tutto ciò che riguarda la vita del piccolo ed il modo migliore per aiutarlo a crescere.

Si accompagnerà il bambino a sviluppare sempre armonicamente l'attività delle mani, del cuore e della mente. Proprio su questo equilibrio pogerà la sua capacità futura di divenire un uomo libero, fiducioso in se stesso e in grado di contribuire allo sviluppo della comunità umana.

Se il mondo di domani potrà essere un luogo in cui la pace, i diritti umani, la democrazia, la tolleranza, la multiculturalità avranno maggior spazio di oggi dipenderà in massima parte dall'educazione, ed è proprio agli **aspetti sociali** che l'educazione Waldorf dedica una particolare attenzione. È così che nelle scuole waldorf si cerca di coltivare nei ragazzi con predisposizioni diverse la capacità di trovare il giusto equilibrio nella propria vita: il temperamento leggero e incostante acquisirà la necessaria profondità e riflessività, quello lento e pigro un maggiore slancio.

Ci si rivolge al bambino dedicando pari attenzione sia alla maturazione individuale sia a quella sociale. Questo avviene, per esempio, attraverso l'esperienza del **ritmo**, con l'alternarsi giornaliero di **attività pratiche, creative e che stimolano l'ingegno** e attraverso le celebrazioni legate alle **festività dell'anno**. Viene riconosciuta pari dignità alle materie intellettuali, artistiche e manuali, con la consapevolezza che dita abili producono agilità di pensiero. Alle discipline tradizionali si aggiungono due lingue straniere fin dalla prima classe, arti visive e musicali, lavori manuali, disegno di forme,

giardinaggio, euritmia e ginnastica Bothmer. Gli allievi sono stimolati ad esprimere le loro abilità traendone soddisfazione personale e ad interessarsi anche a quelle dei compagni, rendendo viva l'esperienza di armonia del gruppo in classe. La **competitività** non è sollecitata attraverso voti o giudizi schematici, ma si osservano e si descrivono talenti e debolezze degli allievi attraverso un linguaggio poetico che stimola al superamento delle difficoltà o evidenzia le positività. Da tutto questo il bambino impara a **stare e a fare insieme con gli altri**, con la forza che nasce dall'aver sviluppato ed esercitato una concreta sensibilità al sociale.

Per sua natura il bambino nutre sentimenti di stupore, di venerazione e di profondo rispetto, che permettono l'accesso a ciò che l'uomo può percepire come divino. La civiltà contemporanea occidentale affonda invece le sue radici nella scienza materialistica; è perciò necessario trovare un nuovo approccio per riportare alla giusta dimensione il senso di religiosità. Nelle scuole Waldorf la **religiosità, innata** in ogni bambino, viene rispettata e coltivata attraverso una particolare cura di quei sentimenti di stupore, venerazione e rispetto. Così il bambino impara a sentirsi parte dell'universo.

Detto questo, si può notare quanto nei **quattro pilastri dell'educazione** indicati da Jaques Delors, nel suo rapporto del 1997 per l'Unesco, si riconoscano i principi della pedagogia waldorf, nata nel 1919:

**IMPARARE A VIVERE INSIEME.
IMPARARE A CONOSCERE.
IMPARARE A FARE.
IMPARARE A ESSERE.**